

Santa Cecilia. Il debutto sfavillante di Petrenko tra gli iconoclasti russi

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Due meraviglie russe a confronto con la direzione di un giovane russo, **Kirill Petrenko** (1972), che ne officia tutte le virtù, a cominciare dalla splendidamente **novocentesca e religiosamente iconoclasta**, *Sinfonia di Salmi* di **Igor Strawinskij** del 1930. Il debutto di Petrenko a **Santa Cecilia** - in coproduzione con Roma Europa Festival - si completa con la Sinfonia della resistenza ai nazisti, la Settima soprannominata appunto *Leningrado*, dell'astro russo **Dimitrij Shostakovich**: dal 6 al 9 novembre 2010 presso il gigantesco scarabeo di Renzo Piano.

Da Aškenazi e Rostropovi?, da Temirkanov attraverso Pletnev fino all'amato fervore di Gergiev, i **russi diretti dai russi** non fanno che presentare delle stelle cromatiche di vero virtuosismo e coinvolgimento totale per il pubblico romano: non c'è dubbio. La serata cui abbiamo assistito poi ha presentato due perle esaltate dalla **vibrante conduzione di Petrenko**, un giovane direttore che dalla prima alzata di bacchetta colpisce per la straordinaria potenza e tempistica, dall' **afflato eccezionale con l'Orchestra**, agli stessi livelli di Pappano, Direttore Musicale dell'Accademia di Santa Cecilia dal 2005, e con la quale l'Orchestra ha stabilito da subito un accordo invidiabile.

Due composizioni legate inoltre, la *Symphonie des Psalms* per Coro e Orchestra di **Strawinskij** e la *Settima Sinfonia* che **Šostakovič** ha iniziato a scrivere un mese dopo l'inizio dell' **arrivo nazista in Unione Sovietica**, nel luglio del **1941**, e che fu primieramente concepita avendo in mente proprio la Sinfonia dei Salmi che trascrisse per piano a quattro mani, esaltando il compositore a tal punto da fargli pensare di usare i Salmi di Davide recitati da un coro.

L'attacco straordinario di Petrenko sulla *Sinfonia dei Salmi* di Strawinskij scuote sia per l'inusitata e necessaria potenza, sia per la precisione con cui dirige l'Orchestra, coadiuvato dalla **coinvolgente direzione di Ciro Visco al Coro**. "*A' la gloire de DIEU*" è intitolata la sinfonia, con un fervore religioso che però ha più da condividere con la **primitiva paganità** del "grido" dell'iniziale Salmo 38: un'implorazione che è solo stemperata nel secondo movimento, percorso da una vena ancora più inquieta perché soffocatamente distorta. I **due pianoforti e l'assenza dei violini e delle viole** non fanno che accrescere il senso d'inquietudine che serpeggia in questo **afflato religioso antico e ritualistico**, roboante ed in certo modo invertebrato, scuotendo continuamente il tappeto vocale più omogeneo. **Astorico**, conferisce un significato unico alla religione di cui si fa inno e implorazione, in special modo nel finale ovattato da preghiera dell' *Alleluja! Laudate Dominum in sanctis eius*.

Contro ogni totalitarismo, a cominciare da quello perpetrato da Stalin che adoperò proprio la *Settima Sinfonia* in do maggiore op. 60 di **Shostakovich** come **propaganda pro-occidentale** per la Russia della seconda guerra mondiale, la Sinfonia Leningrado fu per la prima volta suonata dal vivo il 5 marzo **1942**. Ben più eclatante però fu la prima di Leningrado del 9 agosto '42 diretta da Karl Eliasberg con l'Orchestra della radio: **trasmessa per la**

città, con gli altoparlanti spronava a non cedere al nemico. Risuonando con forza nelle sale del Conservatorio della città dove insegnava e che difese durante l'assedio, la *Blitzsymphonie*, è una musica **russa nelle radici**, e l'inizio magniloquente e carico non è che una delle sue cifre essenziali. Ascoltiamo le parole del compositore in proposito: "*Dovevo descrivere la macchina potente dell'annientamento. Ed esprimere un senso di protesta contro di essa.*"

Le pagine del **primo movimento** in stile da *Requiem* non fanno che rievocare quell'assoluto bisogno di **catarsi dalle marce dei soldati** che si susseguono senza interruzione in una città desolata dalla morte eppure riottosa a qualsiasi resa. I timpani che illuminano al principio si aggravano di nefasti presagi (l'*Adagio*) riagganciandolo all'ultimo sinfonico, Mahler. La vibrante direzione di Petrenko dà **colore a tutte le variazioni**, sebbene minime, - che incatenano i passaggi al modo di Ravel nel *Bolero* - e alle riproposizioni dei temi strutturali della sinfonia. Il tempo è particolarmente cadenzato mentre **le due arpe** disegnano uno **spazio rarefatto** di ampio respiro, permettendo al **tema-motto** di delineare il suo profilo in senso efficace, proprio a partire dal contrasto tra gli strumenti, per terminare col gran colpo di grancassa finale.

Celebratissima sinfonia durante gli ultimi anni della guerra, i direttori fecero a gara per dirigere la Settima in tutto il mondo: ebbe quest'onore per la **prima volta negli Stati Uniti**, il grande e provato **antifascista Arturo Toscanini**, che approvava con tutta forza la grande resistenza russa e che - a scampo di equivoci e pregiudizi - fu uno dei più grandi **direttori di Wagner**, rappresentando l'eccellenza italiana in campo musicale.

Publicato in: GN26 Anno III 10 novembre 2010

//

Scheda Titolo completo:

Stagione di Musica Sinfonica 2010-2011

Sabato 6 novembre ore 18.00 – Lunedì 8 novembre ore 21.00

Martedì 9 novembre ore 19.30

Auditorium Parco della Musica – Sala Santa Cecilia

Concerto dell'8 novembre 2010

[ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA](#) [2]

Kirill Petrenko Direttore

Ciro Visco Maestro del Coro

Igor Stravinskij Sinfonia di Salmi

Dimitrij Shostakovich Settima Sinfonia di "Leningrado" in do magg. Op. 60

Auditorium Parco della Musica di Roma - Sala Santa Cecilia

In coproduzione con **[RomaEuropa Festival](#)** [3]

Vedi anche:

Articoli correlati: **[Argerich/Pappano. Un Danzario tra Shostakovich e Beethoven](#)** [4]

[Diaghilev Musagète. Un epitaffio per i Ballets Russes](#) [5]

[Santa Cecilia. L'atmosfera brahmsiana di Giuseppe Martucci](#) [6]

- **[Musica](#)**

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-debutto-sfavillante-di-petrenko-tra-iconoclasti-russi>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/petrenkojpg>

[2] <http://www.santacecilia.it>

Santa Cecilia. Il debutto sfavillante di Petrenko tra gli iconoclasti russi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

[3] <http://romaeuropa.net/>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/argerichpappano-danzario-tra-shostakovich-beethoven>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/diaghilev-musagete-un-epitaffio-i-ballets-russes>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-atmosfera-brahmasiana-martucci>